

PROGETTO DI RICERCA

Bulli nella rete: le dinamiche implicite nella classe dei pari

Il progetto si colloca all'interno della metodologia della ricerca-azione adottata nell'Accordo tra gli Atenei marchigiani del 2019 per mettere a punto strumenti di contrasto del bullismo e cyberbullismo a scuola. Il ricorso alla didattica a distanza che la pandemia ha imposto all'istituzione scolastica ha accentuato l'incidenza del fenomeno del cyberbullismo imponendo nuove esplorazioni delle caratteristiche del fenomeno messe in luce dalle ricerche precedenti. La ricerca-azione permette la raccolta e l'analisi dei dati al fine di costruire strategie partecipate di interventi migliorativi. L'efficacia del suo intervento è strettamente legata al coinvolgimento degli attori e alle metodologie di ricerca impiegate, con il vantaggio di agire fin da subito come modello formativo e di costruzione di conoscenza. Il progetto prevede la conduzione di azioni di contrasto del bullismo e del cyberbullismo, individuando le *dinamiche implicite* che ne sostengono emergenza e permanenza nel gruppo classe. Il progetto analizza le espressioni e la condivisione delle emozioni nel gruppo classe, con particolare attenzione ai cambiamenti generati all'attuale situazione di emergenza. Il gruppo classe diventa fondamentale, non solo per intercettare i segnali impliciti della distorsione affettiva sottostante i fenomeni di bullismo, ma anche campo privilegiato per stimolare negli alunni la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e delle risorse di *peer-education* da mettere in campo per arginare il fenomeno. Il progetto utilizza strumenti qualitativi, anche di carattere proiettivo, per intercettare i fenomeni di distorsione affettiva che contribuiscono a creare le condizioni pregiudizievoli che precedono l'insorgenza di episodi di bullismo e cyberbullismo. I risultati saranno utilizzati per intercettare segnali specifici del fenomeno nella sua emergenza in un lavoro di scambio formativo-informativo con i docenti referenti delle classi individuate e i consigli di classe. Le scuole polo verranno individuate di concerto con i referenti provinciali che fanno capo alla Legge 71/2017 alla luce delle priorità evidenziate a livello regionale.

Al borsista verrà richiesta la predisposizione del materiale per la conduzione del Progetto, la gestione dei contatti con gli insegnanti referenti delle classi individuate nelle scuole polo della Regione Marche, la conduzione degli incontri di gruppo con i ragazzi delle classi individuate e la realizzazione della relazione conclusiva sul lavoro svolto.